

FILO DI NOTA

DS6901 DS6901  
**Polemiche pretestuose  
contro i politici**

DI CLAUDIO PLAZZOTTA

**N**ei giorni scorsi si è scatenata l'ennesima polemica su un politico italiano che non sapeva quanto costa un chilo di pane: ed ecco gli insulti, «abbiamo una classe dirigente che vive fuori dal mondo», e, ancora, «ci governano persone che sono staccate dalla realtà». Ora, però, in tutta sincerità: voi sapete veramente che un chilo di pane costa 4-5 euro, un litro di latte 1,60-2 euro, un etto di prosciutto cotto o crudo 3-4 euro, un chilo di parmigiano reggiano 15-20 euro? Non ci credo.

**In primis, perché gli acquisti al dettaglio, ormai,** sono sempre più una rarità, si fa la spesa al supermercato oppure sui siti online dei retailer, si comprano più o meno sempre le stesse cose, e si guarda al totale («cavoli, sta settimana abbiamo speso 150 euro») senza sapere esattamente il prezzo di ogni cosa.

In secondo luogo perché l'approccio, diciamo così, culturale ai consumi è pro-

prio cambiato: un tempo, penso alla mia mamma, si ragionava sulla opportunità o meno di fare ogni singolo acquisto in base ai costi, al momento, alla reale necessità.

**Adesso, invece, se manca una cosa** la si compra, un po' a prescindere e senza troppe elucubrazioni. Con una attitudine al risparmio, alla accumulazione, che viene sempre più a mancare, probabilmente perché tante persone, a differenza di un tempo, hanno un lavoro dipendente, uno stipendio assicurato, una pensione certa, una discreta serenità economica.

**E questo pone ai responsabili marketing** delle aziende una questione rilevante: il prezzo, in molti casi, e soprattutto nel comparto alimentare, non è una variabile su cui puntare più di tanto per attirare i clienti. Gli sconti non funzionano come un tempo. Si compra d'impulso, guidati più dalla pubblicità, dagli stili di vita, dalle mode, e meno dalle promozioni sul punto vendita.

—© Riproduzione riservata—■

